

• **COSA SI INTENDE PER DENTE NECROTICO - GANGRENOSO - MORTO**

Un dente può essere vitale oppure necrotico-gangrenoso-morto.

Quando un dente si presenta **vitale** vuol dire che la **polpa dentaria** è integra e ben irrorata da vasi sanguigni, terminazioni nervose, arteriole, venule e cellule che producono dentina, quindi **vitale**

Si presenta **necrotico, gangrenoso, morto**, quando la polpa dentaria non è più vitale ma ha subito una **colonizzazione batterica**, favorita da processi cariosi, pulpiti complicate, denti rotti, otturazioni dentarie che si presentano con scarso legame di adesione smalto dentinale, restauri dentali che si presentano mancanti, non ermetici, fratturati, tale da generare la

**morte**

prematura delle cellule viventi della polpa dentaria (

**necrosi**

Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

). Con il termine

## **gangrena**

si intende la putrefazione dei tessuti all'interno della polpa dentaria.



Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

**Cisti denti • TESTS □ DIAGNOSTICI**

Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

Prima di procedere con qualsiasi manovra, è utile valutare l'**ortopantomografia** delle arcate dentarie del paziente per sapere con certezza qual'è il dente che presenta la patologia ed individuare se sulla radice dell'incisivo centrale superiore, ci sia un

**infezione batterica**

, oltre che per analizzare la condizione generale dei singoli elementi dentali e i rapporti con le strutture anatomiche adiacenti.

Successivamente si sottopone il dente a **radiografia** di tipo **endorale** con centratore, per conoscere meglio le condizioni dell'elemento da trattare e da sottoporre ad

**intervento endodontico**

a. Impiegare una **lastrina endorale** posizionata sul retro del dente da trattare, con centratore e con tecnica a raggi paralleli ed effettuare la radiografia;

b. Sviluppare la lastrina;

c. Porre l'immagine radiografica sul negatoscopio;

d. Analizzare la radiografia con sistemi di ingrandimento di almeno **3x-4x** in modo tale da poter acquisire tutte le informazioni che possono offrire al clinico un approccio operativo rispettoso della morfologia esistente e più conservativa possibile;

e. Valutare:

• **ispessore del legamento parodontale,**

• **itragitto fistoloso,**

Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

•iradiotrasparenze.

E' opportuno, altresì, effettuare un'**indagine anamnestica** dei **sintomi** accusati dal paziente.

Accertare, mediante test diagnostici da effettuare e da affidare a Laboratori di Analisi Chimiche e Microbiologiche la natura della **materia purulenta** dell'infezione batterica (gengiva, osso mascellare, polpa dell'incisivo centrale superiore).

## Cisti denti • VALUTAZIONE DEL GRADO DI INFEZIONE BATTERICA SULL'INCISIVO CENTRALE SUPERIORE

Il 1° livello di **infezione batterica** sul dente incisivo centrale superiore, è rappresentato dalla **placca batterica** che può generare **gengiviti**.

. La non immediata rimozione della placca batterica determina un 2° livello di infezione batterica, il **tartaro**, deposito calcareo in grado di determinare le **parodontiti**.

Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

La **carie dentale** contribuisce anch'essa al proliferare di infezioni batteriche localizzate sul dente incisivo centrale superiore, determinando vari stadi di distruzione dei tessuti dentari fino a trasportare microrganismi e batteri all'interno del cranio utilizzando come via d'accesso il **canale radicolare** del dente.

Gli interventi odontoiatrici di pronto intervento nei vari livelli descritti, impediscono condizioni patologiche gravi.

La trascuratezza nei vari livelli di infezione batterica può causare:

- **is** **Ascesso dentale-parodontale**



Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

•i**Fistole**,

•i **Granulomi apicali**,

•i **Cisti**,

•i **Cellulite batterica**,

•i **Sepsi**.

Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

## **Cisti denti • CURA DELL'ASCESSO DENTALE**

Per la cura di un'**ascesso dentale** il **paziente** deve fare **3 cose**:

Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

**1. Misurare la temperatura corporea** in quanto la sensazione di malessere che spesso accompagna questa situazione comporta un **rialzo febbrile;**



Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16

---

**2.** Applicare dei sacchetti di ghiaccio sulla parte gonfia, per dare innanzi tutto sollievo, in quanto la gengiva diventa tesa, lucida e dolorosa, ed inoltre, per evitare che l'infiammazione non interessi ancora zone più estese;



**3.** Mettersi in comunicazione con un Odontoiatra per consigliare un antibiotico adeguato da assumere con dosi e tempi stabiliti;

Scritto da PIRRELLI Roberto

Giovedì 13 Febbraio 2014 15:10 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 12 Marzo 2014 16:16



Re la cura di un ascesso dentale, l'Odontoiatra provvederà invece a un adeguato, facendo molta attenzione allo stato di salute del



all'interno della gengiva dove vi è raccolta la pus, si favorirà l'immediato drenaggio, e si consiglia di tornare dal dentista entro 5-7 giorni per controllare e la eventuale dissinfezione



GENERALI, PERIODI NEUROLOGICI, DENTOPEDIATRIA, ENDODONTICA DELL'INCISIVO  
La cura di un ascesso dentale, l'Odontoiatra provvederà invece a un adeguato, facendo molta attenzione allo stato di salute del paziente. In caso di ascesso dentale, si favorirà l'immediato drenaggio, e si consiglia di tornare dal dentista entro 5-7 giorni per controllare e la eventuale dissinfezione. Per la cura di un ascesso dentale, l'Odontoiatra provvederà invece a un adeguato, facendo molta attenzione allo stato di salute del paziente. In caso di ascesso dentale, si favorirà l'immediato drenaggio, e si consiglia di tornare dal dentista entro 5-7 giorni per controllare e la eventuale dissinfezione.



Rimozione tessuto coronario parieto, ramis, e di un'impoverita il tessuto coronario  
La cura di un ascesso dentale, l'Odontoiatra provvederà invece a un adeguato, facendo molta attenzione allo stato di salute del paziente. In caso di ascesso dentale, si favorirà l'immediato drenaggio, e si consiglia di tornare dal dentista entro 5-7 giorni per controllare e la eventuale dissinfezione. Per la cura di un ascesso dentale, l'Odontoiatra provvederà invece a un adeguato, facendo molta attenzione allo stato di salute del paziente. In caso di ascesso dentale, si favorirà l'immediato drenaggio, e si consiglia di tornare dal dentista entro 5-7 giorni per controllare e la eventuale dissinfezione.



